

Biografie degli autori

Author biographies

Viola Bertini, architetto e dottore di ricerca, è ricercatrice in Composizione architettonica e urbana presso la Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Architettura e Progetto. È stata assegnista di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, *Research Consultant* presso l'Università Americana di Beirut, *Visiting Researcher for short periods* presso l'Universidade de Évora e ricercatrice e docente in visita presso l'Universidad de Sevilla. Le sue ricerche spaziano dai paesaggi dell'*heritage* alla relazione tra tradizione e modernità nel lavoro di alcuni architetti del XX secolo.

Viola Bertini, architect and PhD, is a researcher in Architecture and Urban Design at Sapienza University of Rome, Department of Architecture and Design. She has been a research fellow at Iuav University of Venice, a research consultant at the American University of Beirut, a visiting researcher for short periods at the Universidade de Évora, and a visiting researcher and professor at the Universidad de Sevilla. Her research ranges from heritage landscapes to the relationship between tradition and modernity in the work of several 20th-century architects.

Chiara Cavalieri, architetto e dottore di ricerca in Urbanistica, è docente di Urbanistica e gestione del territorio e membro del comitato scientifico di Louvain4City presso l'Université Catholique de Louvain (UCLouvain). Nel corso degli anni ha collaborato e insegnato nel campo dell'architettura e dell'urbanistica presso diverse scuole internazionali, tra cui GSD Harvard, EPFL Losanna, ITMO San Pietroburgo e ENSAP Lille. Ha coordinato e diretto diverse attività di ricerca come *The Blue Space*, *Eurrometropolis Lille-Kortrijk-Tournai* (StudioPaolaViganò, Lab-U, EPFL Lausanne), *The Language of Water* (UCLouvain con Latitude), *LABOXXI* (Atlas, L'urbanisation du 20e siècle dans et autour de Bruxelles). Attualmente sta sviluppando ricerche sull'urbanistica dell'acqua e del paesaggio in città-territori transfrontalieri, con particolare attenzione alla mappatura e alla rappresentazione delle relative dinamiche territoriali.

Chiara Cavalieri, architect and PhD Urbanism, is professor of Urbanism and Territorial Management and member of the scientific committee of Louvain4City at the Université Catholique de Louvain (UCLouvain). Over the years, she has collaborated and taught in the field of architecture and urbanism at a number of different international schools, including GSD Harvard, EPFL Lausanne, ITMO St. Petersburg, and ENSAP Lille. She coordinated and directed several research activities such as The Blue Space, Eurrometropolis Lille-Kortrijk-Tournai (StudioPaolaViganò, Lab-U, EPFL Lausanne), The Language of Water (UCLouvain with Latitude), LABOXXI (Atlas, L'urbanisation du 20e siècle dans et autour de Bruxelles). She is currently developing water and landscape urbanism research throughout transboundary city-territories, with a particular focus in mapping and representing the related territorial dynamics.

Silvia Dalzero compie i propri studi di architettura e il dottorato all'Università Iuav di Venezia indagando gli aspetti delle trasformazioni urbane e del progetto architettonico in relazione a servizi e infrastrutture complesse. Successivamente, questa attività di indagine è maturata attraverso disegni di ricerca e post-doc (Iuav e Ud'A). Al lavoro di ricerca affianca l'attività di docenza con contratti presso università italiane (Iuav, PoliMi, UniBs, UniPr). Tra le sue pubblicazioni si segnalano le monografie: *Rejected*

Landscapes - Recycled Landscapes (Scholars' Press, Saarbrücken 2015), *Oltre il Muro* (Liberedizioni, Brescia 2019), *Paesaggi alterati* (Liberedizioni, Brescia 2019), e nel 2023, *Nuovi muri* (LetteraVentidue, Siracusa).

Silvia Dalzero completed her architectural studies and a PhD at the University Iuav of Venice, investigating the aspects of urban transformations and architectural design. Subsequently, this activity research matured through research grants and postdocs (Iuav and Ud'A). She supports research with teaching activities with contracts at Italian universities (Iuav, PoliMi UniBs, UniPr). Among her publications: the monographs: Rejected Landscapes - Recycled Landscapes (Saarbrücken: Scholars' Press, 2015), Oltre il Muro (Brescia: Liberedizioni, 2019), Paesaggi alterati (Brescia: Liberedizioni, 2019), and in 2023, Nuovi muri (Siracusa: LetteraVentidue).

Filippo De Dominicis, architetto e dottore di ricerca in Architettura. Teorie e progetto presso la Sapienza Università di Roma (2012), è attualmente ricercatore in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Ha condotto attività di ricerca in Italia (Università Iuav di Venezia, Sapienza Università di Roma) e negli Stati Uniti (Massachusetts Institute of Technology), occupandosi di città e progetti di sviluppo nelle regioni del sud del mondo. Su questi temi ha pubblicato saggi e monografie. Tra gli altri, *Arturo Mezzedimi architetto della superproduzione* (con B. Albrecht, J. Galli, Guaraldi, Rimini 2015) e *Il progetto del mondo. Doxiadis, città e futuro 1955-65* (LetteraVentidue, Siracusa 2020).

Filippo De Dominicis, architect and PhD in Architecture. Theories and Design at Sapienza University of Rome (2012), he is currently a researcher in Architectural and Urban Composition at the University of LAquila. He has conducted research activities in Italy (Iuav University of Venice, Sapienza University of Rome) and in the United States (Massachusetts Institute of Technology), dealing with cities and development projects in southern regions of the world. He has published essays and monographs on these topics. Among others, Arturo Mezzedimi architetto della superproduzione (with B. Albrecht, J. Galli, Rimini: Guaraldi, 2015) and Il progetto del mondo. Doxiadis, città e futuro 1955-65 (Siracusa: LetteraVentidue, 2020).

Fernanda De Maio è architetto e docente di Progettazione architettonica presso l'Università Iuav di Venezia, dove partecipa al collegio della Scuola di Dottorato e dove ha svolto diversi incarichi gestionali e diretto le collane editoriali «Saggi» e «Materiali» di Iuav/LetteraVentidue dal 2016 al 2023. Laureata presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Progettazione urbana, è stata anche borsista presso l'Accademia Schloss Solitude di Stoccarda per il settore architettura, dove ha condotto le ricerche per il libro sull'opera fluviale di Paul Bonatz *Wasser_Werke. Die Neckarstaustufen*. Dal 2000 esercita la professione prima come socio fondatore dello studio Na.o Mi. e poi come consulente della società di ingegneria Im.Ing., realizzando edifici scolastici (scuola F. Montanari di Mirandola, MO) e la riqualificazione di spazi pubblici e infrastrutture (le piazze del centro storico di Castiglione delle Stiviere MN, la riqualificazione di via Marina e il ponte Don Bosco all'Arenaccia, Napoli). Le sue ricerche, i suoi lavori e i suoi progetti premiati sono pubblicati in volumi e riviste.

Fernanda De Maio, architect and professor of Architectural Design at the Iuav University of Venice. Graduated at the Faculty of Architecture of the University Federico II in Naples, where she obtained a PhD in Urban Design, she was also a scholarship holder at Akademie Schloss Solitude in Stuttgart for the architecture sector where she conducted research for the book on Paul Bonatz's river work *Wasser_Werke. Die Neckarstaustufen*. Since 2000, practised her profession first as a founding partner of the Na.o Mi. studio and then as a consultant for the engineering company Im.Ing., realising school buildings (F. Montanari school in Mirandola MO) and the redevelopment of public spaces and infrastructures (the Squares in the historic centre of Castiglione delle Stiviere MN, the Redevelopment of Via Marina and Don Bosco Bridge at Arenaccia, Naples). Her research, works and award-winning projects are published in volumes and journals.

Alberto Ferlenga è architetto e professore di Progettazione in quiescenza dell'Università Iuav di Venezia di cui è stato rettore e direttore della Scuola di Dottorato. Visiting Professor in università americane ed europee ha vinto il Leone di Pietra della Biennale nel 1984 e numerosi concorsi di architettura. È stato redattore di «Lotus International» e «Casabella» e responsabile scientifico per l'architettura della Triennale di Milano, coordinatore nazionale del PRIN Piccoli Aeroporti (2006) e del PRIN PROSA Scuole da abitare (2017). È autore di pubblicazioni tra cui le monografie *Electa* su Aldo Rossi, Dimitris Pikionis, Hans van der Laan e, recentemente, del volume *Architettura la differenza italiana* per Donzelli editore. Curatore e allestire di mostre per il MAXXI di Roma, la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano. Dal 2019 è membro dell'Accademia Nazionale di San Luca.

Alberto Ferlenga is an architect and retired professor of design at Iuav University of Venice, where he served as Rector and Director of the Doctoral School. A Visiting Professor at American and European universities, he won the Stone Lion of the Venice Biennale in 1984 and numerous architecture competitions. He has been an editor for Lotus International and Casabella, as well as the scientific coordinator for architecture at the Milan Triennale. He served as the national coordinator for the PRIN projects Small Airports (2006) and PROSA: Schools to Inhabit (2017). He is the author of various publications, including *Electa* monographs on Aldo Rossi, Dimitris Pikionis, Hans van der Laan, as well as the recent book *Architecture: The Italian Difference*, published by Donzelli. He has curated and designed exhibitions for the MAXXI in Rome, the Venice Biennale, and the Milan Triennale. Since 2019, he has been a member of the National Academy of San Luca.

Andrea Iorio, architect PhD, è professore associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia, dove è membro del collegio docenti della Scuola di Dottorato in Culture del progetto. Le sue ricerche, incentrate sui temi del disegno urbano, sono raccolte in pubblicazioni su Jože Plečnik, paesaggi della memoria e ricostruzioni. Ha svolto attività progettuale, dedicando particolare attenzione a questioni quali il rapporto tra strategia e composizione nel disegno e nella rigenerazione urbana e alle indagini legate alla rilettura del paesaggio rurale dell'Italia nordorientale come palinsesto idrografico.

Andrea Iorio, architect, PhD, is an Associate Professor of Architectural and Urban Design at the Iuav University

of Venice, where he is a member of the faculty board of the School of doctoral studies in Architecture and Arts. His research, on topics related to urban design, is collected in publications on Jože Plečnik, landscapes of memory, and reconstructions. He has been involved in design activities, with a particular focus on the relationship between strategy and composition in urban design and regeneration, as well as in research projects exploring the reinterpretation of the rural landscape of northeastern Italy as a hydrographic palimpsest.

Fabrizia Ippolito, professoressa associata in Composizione architettonica e urbana presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, è studiosa di architettura e fenomeni urbani contemporanei. Ha condotto ricerche nazionali e internazionali sull'architettura, la città e il paesaggio, ha curato mostre e concorsi e ha pubblicato libri, saggi e articoli su questi argomenti. Ha tenuto lezioni e conferenze presso diverse istituzioni internazionali e università italiane. Nel 2010 è stata co-curatrice del padiglione italiano alla Biennale di Architettura di Venezia. Scrive su riviste di settore, tra le quali «Area». È autrice dei libri *Tattiche* (il melangolo, Genova 2012), *Paesaggi frantumati. Atlante d'Italia in numeri* (Skira, Milano 2019), *Correzioni. Esercizi di riprogettazione delle scuole* (LetteraVentidue, Siracusa 2022).

Fabrizia Ippolito, associate professor in Architecture and Urban Design at the University of Campania Luigi Vanvitelli, studies contemporary architecture and urban phenomena. She has conducted national and international research on architecture, city and landscape, has curated exhibitions and competitions and has published books, essays and articles on these topics. She has lectured at many international Institutions and Italian Universities. In 2010 she was co-curator of the Italian Pavillion at Venice Architecture Biennale. She writes for sector magazines, including Area. She is the author of the books *Tattiche* (Genoa: il melangolo, 2012), *Paesaggi frantumati. Atlante d'Italia in numeri* (Milan: Skira, 2019), *Correzioni. Esercizi di riprogettazione delle scuole* (Siracusa: LetteraVentidue, 2022).

Olivia Longo, architetto, è dottore di ricerca in Progettazione architettonica, professore associato in Progettazione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Brescia. È membro del dottorato di ricerca DICACIM (UniBs) e del Dottorato Nazionale in Studi per la Pace (curriculum Architetture e paesaggi di pace, Sapienza). È direttore e membro del comitato scientifico di collane internazionali (Tab Edizioni Roma). Coordinatrice scientifica di accordi universitari internazionali e Summer School, è stata invitata presso scuole di architettura straniere. La sua recente ricerca si concentra sull'eredità della guerra fredda, analizzando la rigenerazione di siti militari dismessi, e sul rapporto tra Architettura, Storia e Luogo, ritenuto essenziale per creare un processo di continuità tra memoria collettiva e innovazione contemporanea.

Olivia Longo, architect, PhD in Architectural Design, associate professor in Architectural and Urban Design (University of Brescia). Member of the PhD Programme DICACIM (UniBs) and the National PhD in Peace Studies (curriculum Architectures and Landscapes of Peace, Sapienza). Director and member of the scientific committee of international series (Tab Edizioni Rome). Scientific coordinator of international university agreements and Summer

Schools, she has been invited to foreign architecture schools. Her recent research focuses on the Heritage of the Cold War by analysing the regeneration of decommissioned military sites, and on the relationship between Architecture, History, and Place, considered essential for creating a process of continuity between collective memory and contemporary innovation.

Mauro Marzo, architetto e dottore di ricerca, è professore associato in Composizione architettonica e urbana, coordinatore del corso di laurea triennale in Architettura, membro del collegio del dottorato in Architettura, città e design e del collegio della scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio presso l'Università Iuav di Venezia. È coordinatore scientifico della rete internazionale di formazione e ricerca universitaria *Designing Heritage Tourism Landscapes* e coordina (con V. Ferrario) il cluster di ricerca Iuav *CULTLAND. Cultural Landscapes*. È direttore delle collane editoriali «Figure» e «Designing Heritage Tourism Landscapes» di LetteraVentidue. Ha tenuto lezioni, conferenze, partecipato a seminari e workshop presso gli atenei di Alcalá, Beirut, Bochum, Évora, Monaco di Baviera, Paris-Malaquais, Rosario, Siviglia, Shanghai, Salonicco, Valladolid, Versailles.

Mauro Marzo, architect and PhD, is an Associate Professor in Architecture and Urban Design, coordinator of the bachelor's degree program in Architecture, member of the PhD board in Architecture, City, and Design, and of the faculty board of the Specialization School in Architectural and Landscape Heritage at the Iuav University of Venice. He is the scientific coordinator of the international university training and research network *Designing Heritage Tourism Landscapes* and co-coordinates (with V. Ferrario) the Iuav research cluster *CULTLAND. Cultural Landscapes*. He is also the director of the *Figure* and *Designing Heritage Tourism Landscapes* book series for LetteraVentidue. He has given lectures, conferences, and participated in seminars and workshops at the universities of Alcalá, Beirut, Bochum, Évora, München, Paris-Malaquais, Rosario, Seville, Shanghai, Thessaloniki, Valladolid, and Versailles.

Carlotta Oliosi si è laureata in architettura con una tesi intitolata *Exploited Riverscape: Three projects in the post - extractive area of Po* (Politecnico di Milano, 2024) che investiga la correlazione tra le cave di estrazione di sabbia e ghiaia lungo il fiume Po e l'aumento di eventi climatici idrici estremi nell'area della Pianura Padana. Si sposta tra ricerca, architettura, paesaggio e allestimenti, con un forte interesse nella relazione tra architettura e cambiamento climatico, avvicinandosi ai luoghi con un'attenzione alla biodiversità e mantenendo la memoria delle azioni umane passate e attuali. Ha partecipato a diversi workshop e concorsi internazionali (con riconoscimento). Attualmente lavora insieme al prof. Filippo Orsini come co-curatrice della mostra *Food&the City: Architettura e ingegneria per la sostenibilità alimentare* e come assistente alla didattica al Politecnico di Milano.

Carlotta Oliosi graduated in architecture with the MA thesis *Exploited Riverscape: Three projects in the post - extractive area of Po* (Politecnico di Milano, 2024) investigating the sand and gravel quarries in the Po River area (IT) and their correlation to extreme weather events. She moves between research, architecture, landscape and exhibition design, with a strong interest in the relationship between architecture and climate change, approaching places with a

*focus on biodiversity while maintaining the memory of past human actions. She has participated in several workshops and international competitions (with awards). Currently works with prof. Filippo Orsini as co-curator of the exhibition *Food&the City: Architecture and engineering for food sustainability and as teaching assistant in the Architectural Design Studio at Politecnico di Milano.**

Filippo Orsini, architetto con dottorato in Progettazione urbana, è professore associato di Composizione architettonica presso il Politecnico di Milano. Il suo lavoro di ricerca si basa sulla centralità del progetto, declinato su diversi temi e scale; partecipa al comitato scientifico della International Summer School and Workshop del Polimi e in alcuni progetti della Scuola Auic, riguardanti la didattica innovativa (*Passion in Action*). Membro del comitato scientifico *Periferie urbane e metropolitane in territori fragili*, è anche coordinatore di *Re-shaping Peripheries*, un programma didattico tematico e interdisciplinare della Scuola di Architettura; oltre a numerosi premi e riconoscimenti, declina il suo impegno nell'allestimento di mostre (*Ricostruzioni* alla Triennale Milano, *About Future* all'Armani Silos).

Filippo Orsini, architect with a PhD in Urban Design, he is Associate Professor of Architectural Composition at Politecnico di Milano. His research and design work is based on the centrality of the project, declined on different themes and scales; he participates in the scientific committee of the International Summer School and Workshop of Polimi and in some projects of the Auic School, concerning innovative didactics (*Passion in Action*). Member of the scientific committee Urban and metropolitan suburbs in fragile territories, he is also the coordinator of *Re-shaping Peripheries*, a thematic and interdisciplinary didactic programme of the School of Architecture; in addition to numerous prizes and awards, he is involved in the setting up of exhibitions (*Reconstructions* at the Milan Triennale, *About Future* at the Armani Silos).

Daniela Ruggeri, architetto, è ricercatrice in Composizione architettonica presso l'Università Iuav di Venezia, dove nel 2017 consegue il titolo di dottore di ricerca in Composizione architettonica, e dal 2013 svolge diverse esperienze di ricerca e didattica, insieme ad attività curatoriali ed editoriali relative a seminari e mostre. Le sue ricerche riguardano principalmente i seguenti temi: i processi di trasformazione urbana in Africa a partire dal secondo dopoguerra, la circolazione dei modelli architettonici nel Mediterraneo, la sostenibilità in architettura, le relazioni fra città antica e città nuova indagando strategie possibili per riattivare i centri storici all'interno della cornice territoriale.

Daniela Ruggeri, architect, is a researcher in Architectural Composition at the Iuav University of Venice, where in 2017 she obtained her PhD in Architectural Composition, and since 2013 she has been carrying out various research and teaching experiences, together with curatorial and editorial activities related to seminars and exhibitions. Her research mainly concerns the following topics: the processes of urban transformation in Africa since World War II, the circulation of architectural models in the Mediterranean, sustainability in architecture, the relationship between the old city and the new city, investigating possible strategies to reactivate historic centres within the territorial framework.

Davide Sigurtà è architetto specializzato in conservazione, gestione e valorizzazione dei Beni Culturali con pluriennale esperienza in progettazione e direzione lavori su edifici monumentali e storici. Membro della commissione regionale per i beni paesaggistici per le aree montane della Lombardia e di altre commissioni locali. È inoltre tutor di progettazione e restauro architettonico presso l'Università degli Studi di Brescia, relatore in convegni e autore di libri sul riuso del paesaggio, sulla microarchitettura e sulla conservazione dei siti del patrimonio della prima guerra mondiale e della guerra fredda.

Davide Sigurtà is an architect specialized in conservation, management and enhancement of Cultural Heritage with many years of experience in design and supervision of works on monumental and historic buildings. Member of the regional commission for landscape assets for the mountain areas of Lombardy and other local commissions. He is also a tutor in architectural design and restoration at the University of Brescia, speaker at conferences and author of books on landscape reuse, microarchitecture and the conservation of World War I and Cold War heritage sites.

Michele Tenzon è storico dell'Architettura e dell'urbanistica, la sua ricerca investiga le trasformazioni del paesaggio rurale e del rapporto tra città e campagna nell'area mediterranea e in Africa, con particolare interesse alla transizione decoloniale. I suoi lavori più recenti includono l'analisi del contributo di architetti e pianificatori ai programmi di sviluppo rurale in Nord Africa, e lo studio dell'impatto sull'ambiente dello sviluppo di industrie quali la produzione di olio di palma nell'Africa sub-sahariana. Ha vinto il premio Bruno Zevi 2023 con il saggio *Designing in the Rural-Urban Continuum: the Haddada Village in the French Morocco* (LetteraVentidue, Siracusa 2023).

*Michele Tenzon is historian of architecture and urbanism, his research investigates the transformations of the rural landscape and the relationship between town and country in the Mediterranean region and Africa, with a particular interest in the decolonial transition. His most recent works include the analysis of the contribution of architects and planners to rural development programmes in North Africa, and the impact on the built environment of the development of industries such as palm oil production in Sub-Saharan Africa. He won the Bruno Zevi 2023 prize with the essay *Designing in the Rural-Urban Continuum: the Haddada Village in the French Morocco* (Siracusa: LetteraVentidue, 2023).*

Alessandro Tessari ha studiato presso l'Università Iuav di Venezia e l'ETSAS di Siviglia. Si è laureato in Architettura sotto la guida di Bernardo Secchi e Guillermo Vázquez Consuegra, con il quale ha collaborato dal 2005 al 2009. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Architettura presso il Villard d'Honnecourt di Venezia e in Urbanistica presso la FAU-UFRJ di Rio de Janeiro con il lavoro *Informal Rooting*, insignito del Premio APARQ 2018 per la miglior tesi di dottorato del periodo 2016-2018. Dal 2019 al 2024 è stato ricercatore post-doc presso l'Università di Architettura e Urbanismo FAU-Mackenzie di San Paolo, Brasile. Ha ricoperto il ruolo di *Visiting Professor* in diverse università europee e sudamericane ed è stato docente a contratto presso l'Università degli Studi di Ferrara e il Politecnico di Milano. Dal 2010 è socio fondatore dello studio di architettura ETB, con sedi in Italia e Spagna.

Alessandro Tessari studied Architecture at the Iuav of Venice and ETSAS in Seville, graduating with Bernardo Secchi and Guillermo Vázquez Consuegra, with whom he collaborated from 2005 to 2009. PhD in Architecture at Iuav in Venice and at the FAU-UFRJ in Rio de Janeiro with the work *Informal Rooting*, awarded the 2018 APARQ Prize. From 2019 to 2024, he was a postdoctoral researcher at the FAU-Mackenzie University of Architecture and Urbanism in São Paulo, Brazil. He has held the position of Visiting Professor in several European and South American universities and has been an adjunct lecturer at the University of Ferrara and the Politecnico di Milano. Since 2010, he is a founding partner of the architecture firm ETB, with offices in Italy and Spain.

Matteo Vianello, architetto, è dottore di ricerca in Architettura e assegnista di ricerca. Si avvicina allo studio delle teorie del paesaggio scrivendo e curando pubblicazioni accademiche e non, parallelamente alla collaborazione alla didattica presso l'Università Iuav di Venezia, dove attualmente è assegnista di ricerca. La sua attività di ricerca è concentrata sui rapporti tra ecologie e progetto, attraverso lo studio delle rappresentazioni e percezioni del paesaggio nella storia moderna. Ha condotto il dottorato di ricerca ricostruendo un quadro teorico sul valore del mare come territorio e come spazio insediativo per i processi urbani. Si è dedicato successivamente allo studio del paesaggio della Marmolada, focalizzandosi sul rapporto tra infrastrutture turistiche ed ecologia glaciale.

Matteo Vianello, architect, PhD in Architecture and research fellow. He approaches the study of landscape theories by writing and editing academic and non-academic publications, in parallel with his collaboration in teaching at the Iuav University of Venice, where he is currently a research fellow. His research activity focuses on the relationship between ecologies and design, through the study of landscape representations and perceptions in modern history. He conducted his PhD reconstructing a theoretical framework on the value of the sea as a territory and as a settlement space for urban processes. He subsequently dedicated himself to the study of the Marmolada landscape, focusing on the relationship between tourist infrastructure and glacial ecology.